



Bilancio Sociale 2023

SAN MARTINO - Società Cooperativa Sociale

Sommario

1. PREMESSA/INTRODUZIONE.....	4
2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE.....	5
3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE.....	6
Aree territoriali di operatività.....	6
Valori e finalità perseguite.....	6
(missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo).....	6
Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991).....	7
Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale.....	8
Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...).....	8
Contesto di riferimento.....	9
Storia dell'organizzazione.....	9
4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE.....	12
Consistenza e composizione della base sociale/associativa.....	12
Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi	12
Modalità di nomina e durata carica.....	13
N. di CdA/anno + partecipazione media.....	13
Tipologia organo di controllo.....	13
Mappatura dei principali stakeholder.....	15
Presenza sistema di rilevazioni di feedback.....	18
Commento ai dati.....	18
5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE.....	19
Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario).....	19
Composizione del personale.....	19
Attività di formazione e valorizzazione realizzate.....	22
Contratto di lavoro applicato ai lavoratori.....	22
Natura delle attività svolte dai volontari.....	23
Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"	23
Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente.....	23

In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito	24
6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ	25
Dimensioni di valore e obiettivi di impatto	25
Output attività	27
Tipologia beneficiari e Output delle attività (Cooperative sociali di tipo B)	27
Tipologia attività esterne (Eventi di socializzazione organizzati a contatto con la comunità locale)	28
Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti.....	28
Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse	28
Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti).....	28
Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati	28
Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni.....	29
7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA.....	30
Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati	30
Capacità di diversificare i committenti.....	31
8. INFORMAZIONI AMBIENTALI.....	33
Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte.....	33
Politiche e modalità di gestione di tali impatti	33
9. INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE <i>ASSET</i> COMUNITARI.....	34
Tipologia di attività.....	34
Descrizione sintetica delle attività svolte in tale ambito e dell'impatto perseguito attraverso la loro realizzazione	34
10. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE.....	35
La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001? Sì.....	35
La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità? No.....	35
La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi? Sì	35
11. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE..	36

1. PREMESSA/INTRODUZIONE

Il presente bilancio sociale della cooperativa San Martino viene redatto annualmente, dal 2020. Molti degli elementi presenti nel bilancio sociale sono comunque già da qualche anno registrati e valutati dalla cooperativa. In particolare dal 2016, anno in cui la cooperativa San Martino ha deciso di procedere con la certificazione Iso:9001 sulla qualità, dal 2019 con le certificazioni Iso:14001 e Iso:45001 e dal 2022 con l'introduzione del Modello Organizzativo L.231/01. La nostra è una piccola cooperativa e quindi l'impatto del suo lavoro sulla comunità non è quantitativamente molto rilevante. Nel nostro piccolo, però, molta è la cura che riserviamo alle persone svantaggiate che possono essere impiegate nei nostri servizi, e negli ultimi anni particolare attenzione è stata riservata alle persone detenute o provenienti da percorsi detentivi. Nell'ambito carcere, la San Martino si è messa in luce come una delle principali realtà del territorio per l'occupazione di persone in esecuzione penale. Da sottolineare anche la nostra appartenenza alla Fondazione Caritas, che ci mette in contatto con tante realtà di disagio del territorio fiorentino e non solo. La San Martino non ha mai lavorato abbastanza su come comunicare l'attività svolta ed i benefici di essa con i vari portatori di interesse. Il bilancio sociale è quindi uno strumento prezioso in questo senso e ci auguriamo che possa servire a farci conoscere meglio e a incrementare la capacità di impatto della nostra realtà sul nostro territorio. Dal 2021 la cooperativa ha tentato percorsi per occupare un ruolo importante nella filiera del trattamento dei rifiuti tessili e del loro riuso e riciclo, in linea con le nuove direttive europee per una economia circolare e più sostenibile. Nel 2023 è stato costituito il Consorzio Eco.Tre, con altre due cooperative del territorio che ci permetterà di essere unico interlocutore per la Committenza e costruire insieme percorsi per rispondere ai nuovi bisogni e alle nuove normative e per cercare di garantire la nostra presenza sul territorio e la nostra capacità di occupare persone svantaggiate nel settore della filiera del rifiuto tessile.

2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Si tratta del terzo bilancio sociale della storia della cooperativa San Martino. Abbiamo seguito lo schema indicato dalla piattaforma di Confcooperative, desumendo la maggior parte delle informazioni dal nostro Sistema Qualità, in essere dal 2016, ed implementato nel 2019 con le certificazioni Iso su ambiente e Sicurezza. Il bilancio sociale viene approvato dall'assemblea dei soci e troverà ampia diffusione tra di loro.

Sul documento hanno lavorato prevalentemente la Vicepresidente, la responsabile amministrativa e la responsabile della qualità. Il lavoro è stato diviso per competenze ed è stato registrato su una piattaforma comune dove ognuno poteva vedere il lavoro dell'altro. Nella prima fase di lavoro sono stati assegnati i diversi compiti a ciascuno. Al termine della redazione del bilancio sociale esso è stato revisionato dai suoi compilatori in un momento comune dove sono stati fatti gli ultimi aggiustamenti. Infine il bilancio è stato prima presentato al consiglio di amministrazione e poi all'assemblea dei soci per la sua approvazione.

I riferimenti normativi e linee guida che sono state seguite sono i seguenti: L'art. 9 del D. Lgs. 112/17 ed il DM del 4/7/2019 stabiliscono l'obbligo della redazione del bilancio sociale e le relative linee guida, a partire dall'esercizio 2020, per le imprese sociali (comprese le cooperative sociali).

L'articolo 14 del D. Lgs. 117/2017 ed il DM 4/7/2019 prevedono l'obbligo per tutti gli enti del terzo settore, della redazione del bilancio sociale, a partire dall'esercizio 2020. Lo schema che segue risponde a queste previsioni ed è applicabile a tutti gli enti del terzo settore, riportando specifiche alternative indicazioni laddove lo richieda la tipologia dell'ente, con principale riferimento alle cooperative sociali ex L. 381/91.

Per quanto concerne le cooperative sociali, le altre cooperative-imprese sociali ed i consorzi di cooperative sociali, si evidenzia che il bilancio sociale prevede l'indicazione di dati e di informazioni che sono contenuti o comuni anche ad altri documenti "a valenza esterna" (o comunque obbligatori, in base alle specifiche previsioni normative applicabili alle realtà cooperative, per settore e/o dimensione), quali: il bilancio d'esercizio, lo statuto, i regolamenti interni (regolamento ex L. 142/2001, regolamento mutualistico, regolamento prestiti sociali, ecc...), le visure camerali, i libri sociali (libro soci, libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, libro delle adunanze e deliberazioni dell'organo amministrativo...) ecc..

In questa redazione del bilancio sociale sono state coinvolte solo le figure sopraindicate e non altri soggetti (stakeholder, clienti, soci, lavoratori etc.)

I destinatari del documento sono: i soci, i lavoratori, i clienti, i fornitori, i committenti pubblici e privati, la comunità locale.

La divulgazione verrà effettuata attraverso il sito internet della cooperativa. Ai soci e lavoratori verrà anche consegnata una copia digitale (per ridurre sprechi).

3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Informazioni generali:

Nome dell'ente	SAN MARTINO - Società Cooperativa Sociale
Codice fiscale	05145490487
Partita IVA	05145490487
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Cooperativa Sociale di tipo B
Indirizzo sede legale	VIA DI UGNANO 7 - 50142 - FIRENZE (FI) - FIRENZE (FI)
N° Iscrizione Albo Delle Cooperative	A133747
Telefono	055/7351130
Fax	055/2593507
Sito Web	www.cooperativasanmartino.com
Email	coopsanmartino@cooperativasanmartino.com
Pec	san.martino@legalmail.it
Codici Ateco	46.77.20

Aree territoriali di operatività

La cooperativa San Martino opera sui territori di: Firenze, comuni fiorentini, Valdelsa, Mugello, Piana e Prato.

Valori e finalità perseguite

(missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo)

La cooperativa sociale di tipo B San Martino nasce nel 2000 con il Progetto "RI-VESTI" (già attivo dal 1998), dalla volontà della Caritas Diocesana di Firenze di condividere e sostenere un progetto di solidarietà, realizzabile tramite la raccolta degli abiti usati e di accessori di abbigliamento.

L'azione della cooperativa è ispirata al Vangelo e all'insegnamento della Chiesa, e con la sua attività accoglie e sostiene persone in condizioni di disagio sociale (detenuti e persone sottoposte a provvedimento penale, disabili, tossicodipendenti, soggetti fragili etc...), che necessitano di un percorso lavorativo protetto e di una valutazione delle proprie competenze socio-lavorative. Insieme, operatori e persone svantaggiate, fianco a fianco, svolgono la loro attività che è appositamente concepita come strumento e metodo per favorire la massima espressione delle potenzialità individuali e lo sviluppo della promozione umana e l'integrazione sociale.

La categoria di "svantaggio sociale" raggruppa tipologie di disagio diversificate: invalidi fisici, psichici e sensoriali, persone in trattamento psichiatrico, tossicodipendenti e alcool dipendenti, detenuti, condannati ammessi alle misure alternative alla detenzione, adulti emarginati ecc..

Molto spesso queste persone subiscono gravi fenomeni di pregiudizio ed esclusione in ambito lavorativo. La specificità soggettiva della loro storia, infatti, difficilmente si adatta ai vari mutamenti del mercato del lavoro ed in particolare alla richiesta di sempre maggiore flessibilità, complesse abilità professionali e alto grado di adattabilità.

La cooperativa San Martino vuole proporsi come uno strumento per l'integrazione lavorativa costituendo caso per caso un'opportunità di crescita e di realizzazione individuale. L'attività lavorativa svolta dalla cooperativa è strumentale alla crescita della persona svantaggiata ed è strutturata in modo che sia compatibile con le abilità, le autonomie e le condizioni esistenziali della persona e nei casi estremi della privazione della libertà in carcere diviene parte integrante del percorso personalizzato di accesso alla misura alternativa. I percorsi di inserimento e accompagnamento realizzati dalla Cooperativa con lo scopo di sviluppare le autonomie lavorative della persona hanno anche il compito sotteso di potenziare il benessere, la crescita e lo sviluppo della stessa migliorandone la qualità della vita. Gli operatori della Cooperativa instaurano una relazione di aiuto con la persona socialmente debole, interagendo con essa in maniera paritaria, con lo scopo di aiutarla a rendersi consapevole delle proprie capacità e risorse ed a potenziarle. In questo modo "accompagnando" la persona nel progressivo potenziamento delle sue abilità e capacità, le restituiscono il potere di pensare ad un proprio futuro lavorativo ed esistenziale.

Nella nostra cooperativa il lavoro è utilizzato come strumento principe della relazione educativa che si instaura con la persona. I nostri valori sono gli stessi che promuove e tutela la Caritas Diocesana di Firenze:

Amore per il prossimo: espresso con l'attenzione e la cura che dedichiamo all'altro in una relazione di vicinanza e di servizio, con disponibilità d'animo e la fiducia reciproca.

Dignità della persona e diritti: con il loro riconoscimento vogliamo promuovere il rispetto della persona la legalità e la giustizia sociale.

Pluralismo: per noi ognuno è portatore di valore e ricchezza.

Integrità: che nel rispetto dell'autonomia ci rende credibili.

Servizio: inteso come gratuità e coerenza alla missione e ai valori della Chiesa.

Corresponsabilità: intesa come impegno reciproco a "camminare insieme" mettendo in comune idee, risorse e azioni.

Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)

Come da Art.4 dello Statuto: la cooperativa San Martino "ha per oggetto lo svolgimento di attività industriali, commerciali, artigianali, agricole, e di servizi al fine di consentire l'inserimento Socio-lavorativo di persone socialmente svantaggiate ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. b), Legge 381/91.

A titolo meramente esemplificativo e non esaustivo la Cooperativa potrà pertanto svolgere servizi di autotrasporto di cose per conto terzi, servizi di pulizia e di manutenzione di aree verdi pubbliche e private, servizi inerenti l'igiene urbana e la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani e dei materiali destinati al riutilizzo, l'esercizio di bar, ristoranti, mense, strutture ricettive ed altri pubblici esercizi, attività di produzione di beni e di commercio all'ingrosso ed

al minuto di qualunque genere merceologico, l'attività di coltivazione di fondi rustici e di allevamento animali ed ogni altra inerente o connessa a queste ultime. La cooperativa potrà altresì svolgere attività di organizzazione di buffet presso terzi; servizi di catering e banqueting; attività di lavanderia, noleggio, lavaggio di biancheria propria e di terzi per la comunità; attività di confezionamento e riparazione di articoli di abbigliamento ed accessori di qualsiasi materiale. La cooperativa potrà inoltre compiere tutte le operazioni di carattere mobiliare, immobiliare, finanziario e commerciale che risultino strumentali al raggiungimento dell'oggetto sociale."

Nel 2023 la Cooperativa ha svolto il consueto servizio di Raccolta Abiti Usati per conto di Alia Servizi Ambientali Spa sui territori di: Firenze, comuni fiorentini, Valdelsa, Mugello, Piana e Prato.

Occorre sottolineare come la raccolta degli abiti usati sia una attività soggetta ad equivoci o errata informazione. Si pensa infatti che gli indumenti conferiti dal cittadino vadano poi donati a persone povere. In realtà ciò che è messo nel cassonetto viene trattato come rifiuto urbano e quindi conferito dalla nostra cooperativa presso impianti autorizzati al trattamento di questo tipo di rifiuto. La finalità sociale della raccolta sta nei contributi che la San Martino eroga verso attività di solidarietà svolte sul territorio e anche nell'impiego nel servizio di personale svantaggiato ex lg 381/91.

Chi volesse donare i propri indumenti ai poveri deve portarli alle parrocchie o associazioni che si occupano di questo tipo di distribuzione.

Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale

nessuna

Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)

Reti associative (denominazione e anno di adesione):

Denominazione	Anno
Fondazione Solidarietà Caritas onlus	2000
Caritas Diocesana di Firenze	2000
Cooperativa San Pietro a Sollicciano	2015
Rete nazionale cooperative sociali operanti nella raccolta di rifiuti tessili	2020
Caritas diocesana di Prato	2021
Associazione Pantagruel	2021
Associazione AVP - volontariato penitenziario	2021

Contesto di riferimento

La cooperativa San Martino nasce nel 2000 su volontà della Caritas Diocesana di Firenze e quindi si colloca come una realtà legata all'ambito ecclesiale e di aiuto ai poveri. Dal punto di vista imprenditoriale la cooperativa opera prevalentemente nell'ambito della raccolta degli indumenti usati. La raccolta nell'area metropolitana fiorentina è effettuata da cooperative sociali di tipo B e la S. Martino ha sempre collaborato fattivamente anche con le altre cooperative sociali presenti.

Per molti anni il servizio è stato dato alla cooperativa con una sorta di concessione legata ad un accordo tra i vari comuni dell'area fiorentina e la Caritas di Firenze. Dal 2020 però il servizio è stato messo a gara, seppur riservata alle cooperative sociali di tipo B. La San Martino si è aggiudicata i territori già di sua competenza ed ha anche ulteriormente aumentato l'ambito di azione con alcune zone nuove (Mugello, Empolese Val d'Elsa, Poggio a Caiano e Carmignano e alcuni comuni del Valdarno).

Il contesto generale ha quindi subito un notevole cambiamento dal 2020: a seguito della riassegnazione delle gare di ALIA SPA prima, all'emergenza COVID-19 poi fino alle recenti novità in materia di smaltimento del rifiuto tessile, introdotte dal Pnrr - Piano nazionale di ripresa e resilienza che ha stanziato dei fondi per l'implementazione della raccolta, la logistica e la realizzazione di nuovi impianti per il corretto smaltimento.

Per quanto riguarda il mercato internazionale degli abiti usati dopo aver subito nel 2020 un netto calo, sia di quantitativi che di prezzi, nel 2021 ha dato segnali di ripresa e dal 2022 è tornato ai livelli pre-pandemia. La nostra cooperativa ha avuto la fortuna che con l'appalto Alia Servizi Ambientali Spa ci ha sempre pagato il servizio a prescindere dai prezzi di mercato.

Nel 2021 in seguito ad una proficua collaborazione con la Caritas di Prato, la cooperativa ha visto l'apertura di una attività di confezionamento tessile all'interno del carcere "La Dogaia" di Prato, dove sono stati impiegati 6 lavoratori dei quali 5 detenuti. Questa attività è proseguita per i primi 4 mesi del 2022 è stata poi interrotta in quanto il committente non ha più fornito materiale per le lavorazioni. Comunque, nel 2023, uno dei lavoratori occupato nel servizio in carcere durante la pena, finita la detenzione è stato nuovamente assunto dalla cooperativa. E' stato impiegato nel servizio di ritiro abiti usati, per tutto il 2023.

Storia dell'organizzazione

Con il progetto "RI-VESTI" nasce a Firenze nel 1998 la cooperativa San Martino, per volontà della Caritas Diocesana di Firenze di condividere e sostenere un progetto di solidarietà realizzabile tramite la raccolta degli abiti e di accessori di abbigliamento (scarpe, borse, ecc.) e la promozione da Quadrifoglio Spa.

Il progetto "RI-VESTI" ha come obiettivo il finanziamento di progetti utili alle comunità dei diversi Comuni e l'inserimento lavorativo di giovani e meno giovani in situazione di disagio. Gli abiti raccolti, infatti, vengono tutti venduti a ditte specializzate, e il ricavo della vendita viene utilizzato per finanziare progetti sociali e rivolti ai poveri della Caritas di Firenze. Gli introiti vengono utilizzati, una volta detratte le spese per la gestione del servizio e il pagamento degli stipendi, per finanziare le iniziative della Caritas a favore delle categorie più svantaggiate.

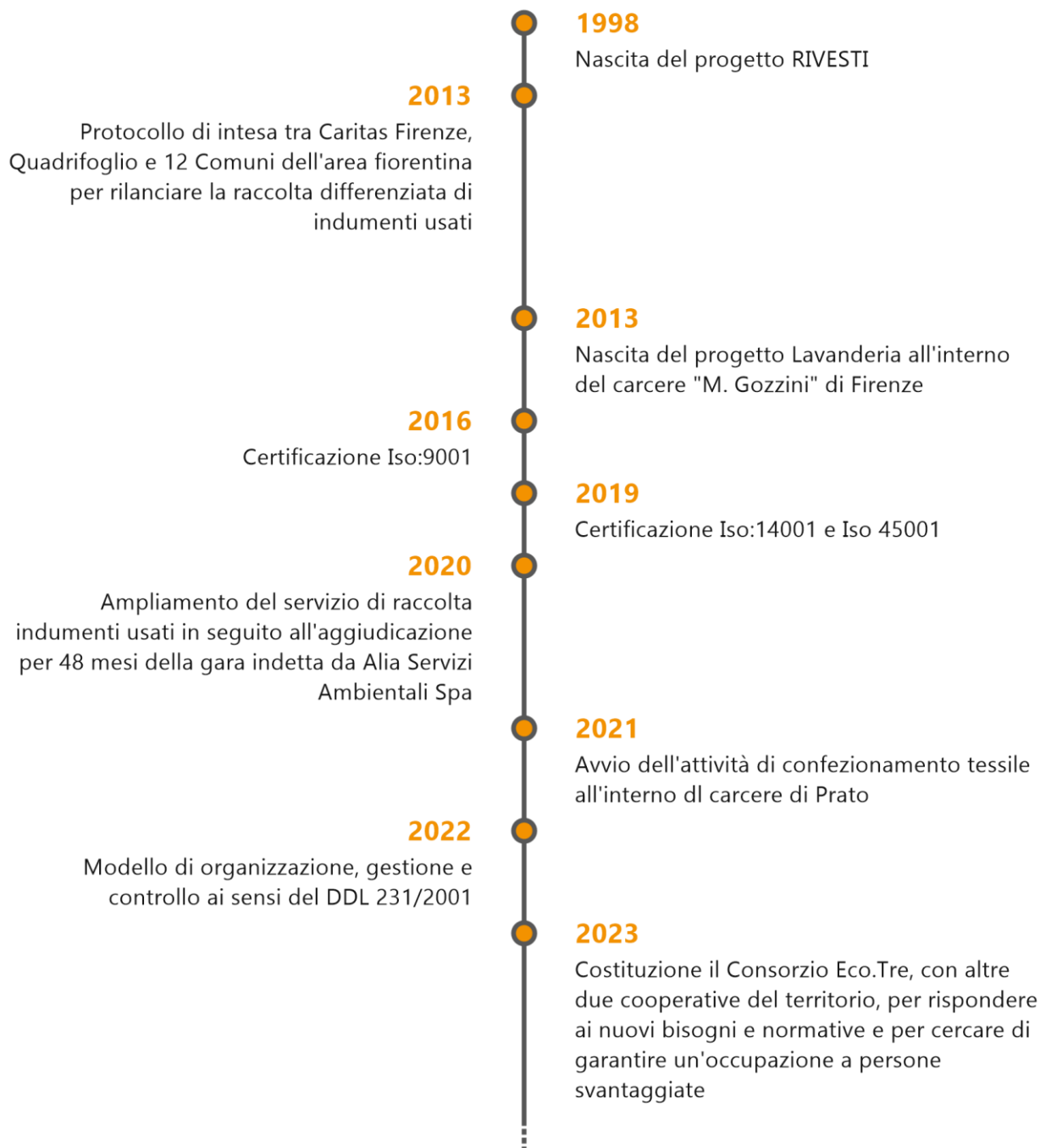
Nei primi anni (1999 – 2001) sono stati utilizzati per sostenere il "Progetto Giustizia" dell'Associazione Progetto Arcobaleno di Firenze (per il patrocinio legale gratuito a persone in

gravi difficoltà economiche), per il restauro e la fornitura di attrezzature del Gabinetto Odontoiatrico per senza dimora dell'Associazione Niccolò Stenone – onlus, per il restauro della Mensa del Quartiere 5, per la realizzazione del Centro polivalente di Sesto Fiorentino (accoglienza notturna per uomini senza dimora, casa d'accoglienza per donne con o senza figli). Negli ultimi anni i proventi hanno finanziato l'attività della mensa Baracca, del centro di accoglienza per detenuti Il Samaritano ed il progetto "LAV(OR)IAMO INSIEME", all'interno della Casa Circondariale "Mario Gozzini" di Firenze: una lavanderia interna al carcere che dà lavoro a detenuti ospiti della struttura, alcuni progetti per sostenere i detenuti più poveri di Sollicciano.

Nel luglio 2013 è stato sottoscritto un protocollo d'intesa dalla Caritas Diocesana, dal Quadrifoglio e da dodici Comuni (Firenze, Bagno a Ripoli, Calenzano, Campi Bisenzio, Fiesole, Greve in Chianti, Impruneta, San Casciano, Scandicci, Sesto Fiorentino, Signa e Tavarnelle) con l'obiettivo di rilanciare la raccolta degli abiti e, con le direzioni competenti dei vari Comuni firmatari, individuare nuove posizioni e sostenere azioni informative sul territorio per la buona riuscita del progetto. La raccolta differenziata di abiti e accessori usati è un gesto di civiltà e di solidarietà concreta, perché permette di ridurre lo spreco, contrastando l'abitudine consumistica dell'usa e getta, e di avviare buona parte di questi indumenti al riciclaggio.

Nel 2020 la municipalizzata Alia Servizi Ambientali Spa ha indetto bandi di gara per l'affidamento del servizio per 4 anni, a cui la cooperativa San Martino ha partecipato confermando le zone già di competenza ed acquisendone nuove quali il Mugello e l'Empolese Val d'Elsa. La raccolta avviene per mezzo dei circa 700 cassonetti, distribuiti su tutto il territorio della Area Metropolitana di Firenze. Gli indumenti vengono trasferiti con i mezzi della cooperativa presso gli impianti di recupero/smaltimento, che si occupano poi della cernita e della successiva rivendita del materiale raccolto. È importante ricordare che il fine della raccolta è la commercializzazione del materiale rivendibile per il finanziamento di progetti di solidarietà, oltre alla possibilità di impiegare personale svantaggiato ai sensi della legge 381/91.

Nel 2023 è stato costituito il Consorzio Eco.Tre, con altre due cooperative del territorio, così da poter essere un unico interlocutore per la Committenza oltre che per il territorio, regionale e nazionale e avere modo di costruire insieme percorsi per rispondere ai nuovi bisogni e alle nuove normative, rafforzando la nostra presenza e la nostra capacità di occupare persone svantaggiate nel settore della filiera del rifiuto tessile.



4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Consistenza e composizione della base sociale/associativa

Numero	Tipologia soci
17	Soci operatori lavoratori
9	Soci operatori volontari
0	Soci operatori fruitori
1	Soci operatori persone giuridiche
0	Soci sovventori e finanziatori

La maggior parte dei soci della cooperativa sono soci lavoratori, alcuni dei quali svantaggiati. Non tutti i lavoratori sono soci ma su questo aspetto la Cooperativa sta lavorando al fine di aumentare la consapevolezza da parte di tutti i dipendenti della realtà in cui essi operano. Al momento i dipendenti che non sono soci sono perlopiù i neoassunti.

Negli ultimi anni comunque, tutti i nuovi assunti hanno fatto richiesta di diventare soci.

Da sottolineare la presenza e l'importanza del socio giuridico Fondazione Solidarietà Caritas onlus, che contribuisce con un cospicuo capitale sociale e che garantisce alla San Martino l'appartenenza alla rete Caritas.

Negli ultimi anni la cooperativa ha inoltre messo in programma azioni per aumentare l'adesione dei lavoratori a soci.

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Dati amministratori – CDA:

Nome e Cognome amministratore	Rappresentante di persona giuridica – società		Età	Data nomina	Eventuale grado di parentela con almeno un altro componente C.d.A.	Numero mandati	Ruoli ricoperti in comitati per controllo, rischi, nomine, remunerazione, sostenibilità	Presenza in C.d.A. di società controllate o facenti parte del gruppo o della rete di interesse	Indicare se ricopre la carica di Presidente, vice Presidente, Consigliere delegato, componente, e inserire altre informazioni utili
Daniela Cappetta	No	F	48	23/05/2023		4	No	No	CONSIGLIERE DELEGATO-VICEPRESIDENTE
Alessia Galloni	No	Femmina	40	23/05/2023		2	No	No	CONSIGLIERE-CONSIGLIERE DELEGATO
Luigi Paccosi	No	Maschio	61	23/05/2023		2	No	Si	CONSIGLIERE
Iulian Stanca	No	Maschio	37	23/05/2023		1	No	No	CONSIGLIERE
Francesco Grazi	No	Maschio	58	23/05/2023		3	No	Si	PRESIDENTE DIMISSIONARIO
Vincenzo Lucchetti	No	Maschio	76	10/11/2023		1	No	Si	PRESIDENTE

Descrizione tipologie componenti CdA:

Numero	Membri CdA
5	totale componenti (persone)
3	di cui maschi
2	di cui femmine
0	di cui persone svantaggiate
5	di cui persone normodotate
4	di cui soci cooperatori lavoratori
0	di cui soci cooperatori volontari
0	di cui soci cooperatori fruitori
0	di cui soci sovventori/finanziatori
1	di cui rappresentanti di soci cooperatori persone giuridiche
0	Altro

Modalità di nomina e durata carica

GRAZI, PACCOSI, STANCA, GALLONI, CAPPETTA NOMINATI DALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN DATA 23/05/2023. DURATA CARICA 3 ANNI.
LUCCHETTI NOMINATO PER COOPTAZIONE IN DATA 10/11/2023 IN SOSTITUZIONE DEL PRESIDENTE GRAZI DIMISSIONARIO.

N. di CdA/anno + partecipazione media

N. 7 CDA SVOLTISI NEL 2023
PARTECIPAZIONE MEDIA : N. 5 CONSIGLIERI

Persone giuridiche:

Nominativo	Tipologia
FONDAZIONE SOLIDARIETA' CARITAS ONLUS	Privato

Tipologia organo di controllo

Nel 2022 la cooperativa ha adottato il modello organizzativo secondo la L. 231/01. È presente un organismo di Vigilanza, i cui membri sono stati nominati in sede di Assemblea dei Soci, in data 11/10/2022.

Il 23/05/2023 è stato nominato il Revisore unico per l'approvazione del Bilancio: Dott. Alessandro Bicchi. Per tale nomina non esistono cause di incompatibilità ai sensi e per gli effetti dell'art. 2399 c.c.

Partecipazione dei soci e modalità (ultimi 3 anni):

Anno	Assemblea	Data	Punti OdG	% partecipazione	% deleghe
2021	ASSEMBLEA	11/06/2021	1. Approvazione del Bilancio di Esercizio 2020 2. Presentazione del Bilancio Sociale 2020	55,00	24,00
2022	ASSEMBLEA	28/04/2022	1. Approvazione del Bilancio di Esercizio 2021 2. Presentazione del Bilancio Sociale 2021	72,00	15,00
2022	ASSEMBLEA	11/10/2022	1. Comunicazioni del Presidente 2. Acquisizione impianto di stoccaggio 3. Approvazione modello organizzativo ai sensi del D.L. 231/2001 4. Lettura estratto verbale revisione annuale Confcooperative	68,00	8,00
2023	ASSEMBLEA	27/02/2023	1. Prospettive del servizio di raccolta abiti usati 2. Acquisizione impianto di stoccaggio 3. Costituzione consorzio	67,00	15,00
2023	ASSEMBLEA	23/05/2023	1. Approvazione del Bilancio di Esercizio e Nota Integrativa al 31/12/2022 2. Presentazione e approvazione del	85,00	19,00

			Bilancio Sociale 2022 3. Approvazione ammontare ristorni e modalità di erogazione 4. Rinnovo del consiglio di amministrazione 5. Nomina del Revisore Unico		
--	--	--	---	--	--

La partecipazione dei soci alla vita della cooperativa è molto attiva anche se non si manifesta principalmente nelle forme ufficiali. Le assemblee dei soci infatti non sono frequenti, ma il contatto con la maggior parte dei soci della cooperativa è praticamente quotidiano. La cooperativa è infatti molto piccola e tutti i soci possono ogni giorno interloquire con il presidente o altri consiglieri per essere informati o aggiornati sull'andamento della cooperativa. Frequenti sono anche gli incontri in questo senso tra la presidenza e i soci lavoratori. Incontri che non sono assemblee ufficiali ma che di fatto rappresentano un continuo flusso di informazioni e raccolta opinioni tra la cooperativa e i soci.

La democraticità interna è garantita dalla quotidiana disponibilità all'ascolto di tutte le istanze provenienti dai soci e dalla totale trasparenza della cooperativa relativamente alle problematiche sia operative che economiche riguardanti i servizi e la gestione societaria. Ogni socio può testimoniare ciò e la condivisione tra tutti dei problemi di qualsiasi tipo che via via possono emergere.

Sono state effettuate numerose riunioni informali con i lavoratori per aggiornare tutti sull'andamento della cooperativa.

Mappatura dei principali stakeholder

Tipologia di stakeholder:

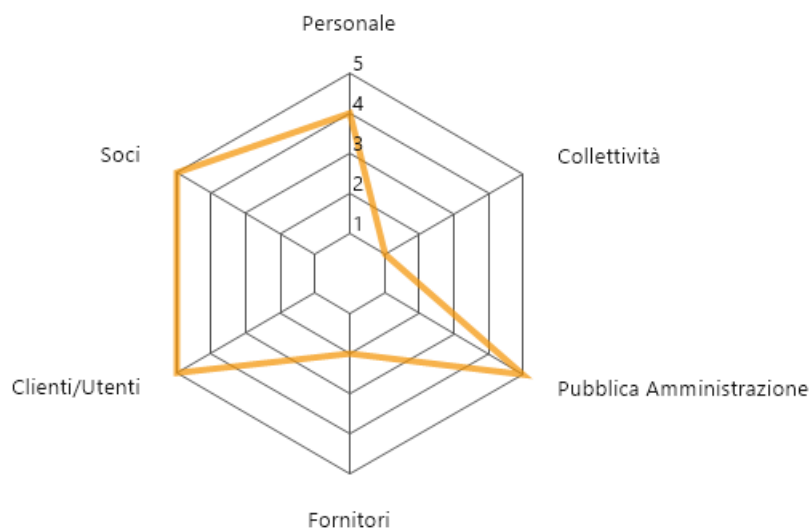
Tipologia Stakeholder	Modalità coinvolgimento	Intensità
Personale	Sono il principale stakeholder. La cooperativa nasce per dar lavoro ai soci, con particolare attenzione a quelli svantaggiati. I lavoratori vengono regolarmente tenuti aggiornati sull'andamento della cooperativa, sui problemi, sulle strategie. Vengono coinvolti nelle decisioni più importanti che riguardano la stabilità del loro posto di lavoro. Sono molto frequenti gli incontri con la direzione e la presidenza.	4 - Co-produzione

Soci	I soci coincidono IN BUONA PARTE con i lavoratori, tranne alcuni soci volontari, il cui apporto è però relativamente limitato, e il socio giuridico Caritas, con il quale invece sono previsti periodici incontri di aggiornamento e progettazione di strategie comuni. Dagli ultimi mesi del 2023 poi l'attuale Presidente di Fondazione Caritas, Vincenzo Lucchetti, è diventato anche il Presidente della nostra Cooperativa.	5 - Co-gestione
Finanziatori	Non presenti	
Clienti/Utenti	Impianti di Recupero Smaltimento a destino: Gemar & figli Srl SuatexSrl ABF International Srl Sono clienti ma anche fondamentali partner, per garantire una corretta filiera di smaltimento del rifiuto. La politica della S. Martino è coinvolgerli al massimo anche sulle questioni legate ai rapporti tra cooperativa e azienda municipalizzata, in modo da dar loro il punto di vista di tutti gli attori in campo. Questo tipo di interazione ha aiutato il superamento di diversi momenti di crisi del mercato, in cui è stato possibile capire i problemi dell'altro e venirci incontro per una soluzione unanimemente condivisa. Gli utenti principali sono i cittadini ai quali è rivolto il servizio di raccolta indumenti usati	5 - Co-gestione
Fornitori	Antinfortunistica Firenze di Corsi R. Soluzione Ambiente Mordini Matteo Dott.ssa Anna Chillà N.T.P. materie plastiche Dott.ssa Francesca Gonfiantini Autofficina Degl'Innocenti I fornitori principali sono quelli che lavorano insieme a noi nell'ambito dei	2 - Consultazione

	diritti dei lavoratori, della loro sicurezza e sulla salvaguardia dell'ambiente. Chi è nostro fornitore sa quanto noi teniamo a questi aspetti e si configura quindi come un partner o consulente per incrementare sempre la sicurezza sul lavoro, il rispetto dei diritti dei lavoratori, del diritto alla salute e alla tutela dell'ambiente	
Pubblica Amministrazione	Alia Servizi Ambientali Spa (partecipata) Sono enti pubblici che rappresentano e verificano l'impatto che la nostra cooperativa ha sul cittadino e la comunità. Con Alia Servizi Ambientali Spa la collaborazione è quotidiana al fine di garantire il miglior servizio possibile al cittadino.	5 - Co-gestione
Collettività	mediante sito web frequenti sono anche i contatti telefonici con i cittadini che chiedono informazioni sul nostro servizio	1 - Informazione

Percentuale di Partnership pubblico: 0,00%

Livello di influenza e ordine di priorità



SCALA:

- 1 - Informazione
- 2 - Consultazione
- 3 - Co-progettazione
- 4 - Co-produzione
- 5 - Co-gestione

Tipologia di collaborazioni:

Descrizione	Tipologia soggetto	Tipo di collaborazione	Forme di collaborazione
Rete di cooperative sociali operanti nella raccolta di rifiuto tessile	Cooperativa sociale	Accordo	incontri periodici, scambio sulle problematiche comuni, rappresentanza politica
Cooperativa Sociale San Pietro a Sollicciano	Cooperativa sociale	Accordo	condivisione sede amministrativa, interscambi economici
Fondazione Solidarietà Caritas	Fondazione	Altro	progettazione condivisa
Progetto Seconda Chance	Associazione di promozione sociale	Accordo	collaborazione a progetto di attività formative e accompagnamento al lavoro per detenuti del carcere di Sollicciano

Presenza sistema di rilevazioni di feedback

7 questionari somministrati

7 procedure feedback avviate

Commento ai dati

È presente un sistema di monitoraggio per rilevare opinioni e soddisfazione di clienti e committenti, documentato nel SGI QAS con il Mod.910.01_Questionario Soddisfazione Cliente e Analisi Diretta Soddisfazione Cliente: un questionario somministrato annualmente, dal 2020 in forma telefonica, di cui viene archiviata risultanza e formulata su di essa un'analisi della soddisfazione complessiva annua.

5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)

Occupazioni/Cessazioni:

N.	Occupazioni
24	Totale lavoratori subordinati occupati anno di riferimento
20	di cui maschi
4	di cui femmine
6	di cui under 35
18	di cui over 50

N.	Cessazioni
5	Totale cessazioni anno di riferimento
2	di cui maschi
3	di cui femmine
2	di cui under 35
3	di cui over 50

Assunzioni/Stabilizzazioni:

N.	Assunzioni
5	Nuove assunzioni anno di riferimento*
4	di cui maschi
1	di cui femmine
2	di cui under 35
0	di cui over 50

* da disoccupato/tirocinante a occupato

N.	Stabilizzazioni
1	Stabilizzazioni anno di riferimento*
1	di cui maschi
0	di cui femmine
1	di cui under 35
0	di cui over 50

* da determinato a indeterminato

Composizione del personale

Personale per inquadramento e tipologia contrattuale:

Contratti di lavoro	A tempo indeterminato	A tempo determinato
Totale	19	5
Dirigenti	2	0
Quadri	0	0
Impiegati	1	3
Operai fissi	16	2
Operai avventizi	0	0
Altro	0	0

Composizione del personale per anzianità aziendale:

	In forza al 2023	In forza al 2022
Totale	24	23
< 6 anni	19	18
6-10 anni	3	3
11-20 anni	1	1
> 20 anni	1	1

N. dipendenti	Profili
24	Totale dipendenti
1	Responsabile di area aziendale strategica
1	Direttrice/ore aziendale
1	Coordinatrice/ore di unità operativa e/o servizi complessi
2	Capo ufficio / Coordinatrice/ore
0	di cui educatori
0	di cui operatori socio-sanitari (OSS)
1	operai/e
0	assistenti all'infanzia
0	assistenti domiciliari
0	animatori/trici
0	mediatori/trici culturali
0	logopedisti/e
0	psicologi/ghe
0	sociologi/ghe
0	operatori/trici dell'inserimento lavorativo
12	autisti
0	operatori/trici agricoli
6	operatore dell'igiene ambientale
0	cuochi/e
0	camerieri/e

Di cui dipendenti Svantaggiati	
13	Totale dipendenti
7	di cui Lavoratori con svantaggio certificato (n. 381/1991, ecc)

6	di cui lavoratori con altri tipi di svantaggio non certificato (disagio sociale)
---	--

N. Tirocini e stage	
2	Totale tirocini e stage
2	di cui tirocini e stage
0	di cui volontari in Servizio Civile

Livello di istruzione del personale occupato:

N. Lavoratori	
0	Dottorato di ricerca
0	Master di II livello
2	Laurea Magistrale
0	Master di I livello
1	Laurea Triennale
4	Diploma di scuola superiore
16	Licenza media
0	Altro

Tipologia lavoratori con svantaggio certificato e non:

N. totale	Tipologia svantaggio	di cui dipendenti	di cui in tirocinio/stage
13	Totale persone con svantaggio	13	0
2	persone con disabilità fisica e/o sensoriale L 381/91	2	0
4	persone con disabilità psichica L 381/91	4	0
1	persone con dipendenze L 381/91	1	0
0	persone minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare L 381/91	0	0
0	persone detenute e in misure alternative L 381/91	0	0
6	persone con disagio sociale (non certificati) o molto svantaggiate ai sensi del regolamento comunitario 651/2014, non già presenti nell'elenco	6	0

9 lavoratori con svantaggio soci della cooperativa

12 lavoratori dipendenti con svantaggio e con contratto a tempo indeterminato

Volontari

N. volontari	Tipologia Volontari
9	Totale volontari
9	di cui soci-volontari
0	di cui volontari in Servizio Civile

Attività di formazione e valorizzazione realizzate

Formazione professionale:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/ non obbligatoria	Costi sostenuti
3	Formazione generale al servizio	10	3,00	No	0,00

Formazione salute e sicurezza:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/ non obbligatoria	Costi sostenuti
3	Formazione sulla Sicurezza	15	3,00	No	0,00
2	Formazione Ambiente	15	2,00	No	0,00

Contratto di lavoro applicato ai lavoratori

Tipologie contrattuali e flessibilità:

N.	Tempo indeterminato	Full-time	Part-time
17	Totale dipendenti indeterminato	13	4
13	di cui maschi	12	1
4	di cui femmine	1	3

N.	Tempo determinato	Full-time	Part-time
3	Totale dipendenti determinato	0	3
1	di cui maschi	0	1
2	di cui femmine	0	2

N.	Stagionali /occasionalisti
4	Totale lav. stagionali/occasionalisti
3	di cui maschi
1	di cui femmine

N.	Autonomi
0	Totale lav. autonomi
0	di cui maschi
0	di cui femmine

Natura delle attività svolte dai volontari

L'attività principale svolta dai volontari riguarda la gestione amministrativa della cooperativa (consiglieri di amministrazione, organismo di controllo 231) e la gestione e implementazione del sito web.

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"

	Tipologia compenso	Totale Annuo Lordo
Membri Cda	Non definito	0,00
Organi di controllo	Non definito	0,00
Dirigenti	Non definito	45000,00
Associati	Non definito	0,00

CCNL applicato ai lavoratori: **CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE COOPERATIVE SOCIALI**

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente

20000,00/45000,00

In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito

Importo rimborsi dei volontari complessivi annuali: **0,00 €**

Numero di volontari che ne hanno usufruito: **0**

Modalità di regolamentazione per rimborso volontari: **NESSUN RIMBORSO EROGATO**

6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Dimensioni di valore e obiettivi di impatto

Sviluppo economico del territorio, Capacità di generare valore aggiunto economico, Attivazione di risorse economiche "comunitarie" e Aumento del reddito medio disponibile o della ricchezza netta media pro capite:

L'occupazione di lavoratori svantaggiati permette una diminuzione dei costi della collettività per assistenza o sussidi. I lavoratori hanno beneficiato di premi in busta paga/WELFARE e di buoni pasto.

Governance democratica ed inclusiva, Creazione di governance multistakeholder (stakeholder engagement) e Aumento della presenza di donne/giovani/altre categorie (?) negli organi decisionali (% di donne/giovani/altre categorie (?) in posizione apicale negli organi decisionali sul totale dei componenti):

Dei 5 consiglieri di amministrazione due sono donne e ricoprono ruoli di responsabili del principale servizio della cooperativa e delle certificazioni. La presenza di donne tra i soci è minima, a causa della tipologia dei servizi svolti.

Partecipazione e inclusione dei lavoratori, Coinvolgimento dei lavoratori, Crescita professionale dei lavoratori e Aumento del livello di benessere personale dei lavoratori oppure riduzione dell'incidenza di occupati sovraistruiti (% di occupati che possiedono un titolo di studio superiore a quello maggiormente posseduto per svolgere quella professione sul totale degli occupati):

Il benessere dei lavoratori è migliorato sia dal punto di vista economico, con il riconoscimento di incrementi retributivi ed un piano di Welfare aziendale sia dal punto di vista formativo, con la possibilità di acquisire la patente C e CQC da parte di alcuni autisti con costo a carico della cooperativa, sia come maggior coinvolgimento e responsabilizzazione nella buona gestione del servizio.

Resilienza occupazionale, Capacità di generare occupazione, Capacità di mantenere occupazione e Aumento del tasso di occupazione 20-64 anni del territorio di riferimento oppure % di trasformazioni nel corso di un anno da lavori instabili a lavori stabili / % di occupati in lavori instabili al tempo t0 (dipendenti con lavoro a termine + collaboratori) che a un anno di distanza svolgono un lavoro stabile (dipendenti a tempo indeterminato) sul totale degli occupati in lavori instabili al tempo t0):

La cooperativa ha incrementato il personale addetto alla raccolta indumenti usati. La chiusura del servizio all'interno del carcere di Prato ha comportato il licenziamento di 5 lavoratori, uno dei quali è stato assunto nel 2023 nel servizio di raccolta. Nel 2023 vi sono state 2 assunzioni, a copertura maternità, terminate per motivi altri dalla cessazione.

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Benessere dei lavoratori svantaggiati e Riduzione dello svantaggio e crescita personale delle persone svantaggiate:

Il benessere dei lavoratori svantaggiati è manifestato dalla loro permanenza nella nostra cooperativa, che per qualcuno di loro sfiora i 20 anni. Anche i neo assunti svantaggiati hanno espresso un benessere maggiore rispetto ad altri precedenti datori di lavoro.

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Miglioramento/mantenimento qualità della vita (beneficiari diretti/utenti) e Aumento del livello di benessere personale degli utenti oppure Aumento della % di persone soddisfatte per la propria vita (Soddisfazione

per la propria vita: Percentuale di persone di 14 anni e più che hanno espresso un punteggio di soddisfazione per la vita tra 8 e 10 sul totale delle persone di 14 anni e più):

Per due lavoratrici particolarmente svantaggiate abbiamo predisposto una organizzazione del loro lavoro tale da alleggerire i familiari da compiti di accompagnamento presso il luogo di lavoro.

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Miglioramento qualità della vita (familiari) e Riduzione dell'indice di asimmetria del lavoro familiare (tempo dedicato al lavoro familiare dalla donna di 25-44 anni sul totale del tempo dedicato al lavoro familiare da entrambi i partner per 100):

non rilevato

Qualità e accessibilità ai servizi, Accessibilità dell'offerta, Qualità ed efficacia dei servizi e Costruzione di un sistema di offerta integrato:

non presente

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Attivazione di processi di community building e Aumento della partecipazione sociale (% di persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno svolto almeno una attività di partecipazione sociale sul totale delle persone di 14 anni e più):

non presente

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Trasparenza nei confronti della comunità e Aumento della fiducia generalizzata (% di persone di 14 anni e più che ritiene che gran parte della gente sia degna di fiducia sul totale delle persone di 14 anni e più):

non rilevato

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Sviluppo e promozione del territorio e Aumento della consistenza del tessuto urbano storico (% di edifici in ottimo o buono stato di conservazione sul totale degli edifici abitati costruiti prima del 1919) oppure Riduzione dell'insoddisfazione per il paesaggio del luogo di vita (% di persone di 14 anni e più che dichiarano che il paesaggio del luogo di vita è affetto da evidente degrado sul totale delle persone di 14 anni e più):

non rilevato

Sviluppo imprenditoriale e di processi innovativi, Creatività e innovazione e Aumento del tasso di innovazione di prodotto/servizio del sistema produttivo (% di imprese che hanno introdotto innovazioni di prodotto-servizio nell'arco di un triennio sul totale delle imprese con almeno 10 addetti):

Negli ultimi anni vi è stato un netto miglioramento dell'organizzazione del servizio, con utilizzo di nuovi strumenti informatici e il maggior coinvolgimento degli addetti. È di quotidiano utilizzo ed implementazione il software START-IT, con GPS montato su tutti i furgoni ed app scaricata su ogni telefono aziendale attribuito ad autista in turnazione.

Sviluppo imprenditoriale e di processi innovativi, Propensione imprenditoriale e Aumento dell'Incidenza dei lavoratori della conoscenza sull'occupazione (% di occupati con istruzione universitaria (Isced 5,6, 7 e 8) in professioni Scientifico-Tecnologiche (Isco 2-3) sul totale degli occupati):

non rilevato

Conseguenze sulle politiche pubbliche, Risparmio per la P.A. e Aumento delle risorse di natura pubblica da riallocare:

non presente

Conseguenze sulle politiche pubbliche, Rapporti con istituzioni pubbliche e Aumento e stabilizzazione dei processi di co-programmazione e co-progettazione:

non presente

Sostenibilità ambientale, Attività di conservazione e tutela dell'ambiente e Aumento del conferimento dei rifiuti urbani in discarica (% di rifiuti urbani conferiti in discarica sul totale dei rifiuti urbani raccolti):

La raccolta differenziata e il corretto conferimento dei rifiuti è il cuore dell'attività della cooperativa

Sostenibilità ambientale, Promozione di comportamenti responsabili da un punto di vista ambientale e Aumento del livello di soddisfazione per la situazione ambientale (% di persone di 14 anni e più molto o abbastanza soddisfatte della situazione ambientale (aria, acqua, rumore) della zona in cui vivono sul totale delle persone di 14 anni e più):

non rilevato

Sviluppo tecnologico, Utilizzo di ICT, Competenze ICT e Aumento dell'efficacia e dell'efficienza del sistema attraverso l'utilizzo di tecnologie:

Maggior utilizzo di strumenti informatici nella gestione del servizio di raccolta indumenti usati

Output attività

I risultati principali della nostra attività si collocano nell'ambito dell'inserimento lavorativo di persone svantaggiate. La cooperativa ha una percentuale di occupazione "svantaggiata" superiore ai minimi previsti dalla legge e si impegna nel mantenere tale obiettivo. Anche la stabilità e il benessere dei lavoratori svantaggiati testimonia l'impegno della cooperativa in tal senso.

Tipologia beneficiari e Output delle attività (Cooperative sociali di tipo B)

N. totale	Categoria utenza	Divenuti lav. dipendenti nell'anno di rif	Avviato tirocinio nell'anno di rif
2	persone con disabilità fisica e/o sensoriale L 381/91	0	0
5	soggetti con disabilità psichica L 381/91	0	0
0	soggetti con dipendenze L 381/91	0	0
1	persone detenuti, in misure alternative e post-detenzione L 381/91	0	0
0	persone minori in età lavorativa in	0	0

	situazioni di difficoltà familiare L 381/91		
13	dipendenti	0	0
0	persone con disagio sociale (non certificati) o molto svantaggiate ai sensi del regolamento comunitario 651/2014, non già presenti nell'elenco	0	0

Tipologia attività esterne (Eventi di socializzazione organizzati a contatto con la comunità locale)

Numero attività esterne: 0

Tipologia:

Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti

nessuno

Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse

Il principale outcome diretto riguarda la stabilizzazione lavorativa dei lavoratori svantaggiati e degli altri dipendenti.

Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti)

Certificazioni confermate:

Certificazione ISO 9001:2015

Certificazioni ISO 14001:2018 - 45001-2018

Reclami ricevuti, affrontati e chiusi nell'anno 2023: 13

Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati

Il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione dell'anno 2023 è molto positivo.

La cooperativa ha saputo affrontare e rispondere prontamente ad ogni situazione e raggiungere gli obiettivi di gestione prefissati.

È dall'inizio del 2020 infatti che a seguito dell'aggiudicazione delle gare indette da Alia Servizi Ambientali Spa, il contesto globale d'impostazione gestionale della Cooperativa è cambiato, migliorando, adattandosi agli standard richiesti.

Anche gli obiettivi economici sono stati raggiunti, permettendo l'erogazione di incentivi e premi ai dipendenti.

Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni

Il raggiungimento degli obiettivi prefissati, a fine istituzionale per l'anno 2023, è stato garantito assicurando:

il mantenimento dei requisiti previsti dalle gare d'appalto;

la continua e repentina valutazione dei rischi operativi, dove una mancanza può comportare rischio di infortunio, mancata conformità ai precetti del D.Lgs 81/2008 ss.mm.ii. e conseguenti sanzioni da parte degli enti di controllo;

la continua conformità in materia di normative ambientali e di sicurezza;

l'assiduo controllo su mezzi, attrezzature e strumenti utilizzati, per evitare guasti prevedibili che compromettano l'operatività della cooperativa;

la pronta risposta ad eventuali reclami da parte degli Stakeholder, la Committenza e gli Enti di controllo.

Con un Sistema di Gestione Integrata, la cooperativa San Martino monitora, analizza e gestisce tutti i dati necessari alla valutazione ed alla corretta e concreta pianificazione gestionale per così individuare e prevenire il più possibile situazioni che possano compromettere quanto programmato. Nel caso di problematiche vengono intraprese delle azioni correttive.

Con la recente introduzione del Modello Organizzativo L.231/01 inoltre l'attenzione riposta dalla cooperativa nel continuo miglioramento, ad ogni livello, è ancora maggiore.

7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Ricavi e provenienti:

	2023	2022	2021
Contributi pubblici	0,00 €	15.951,00 €	20.952,00 €
Contributi privati	0,00 €	6.000,00 €	0,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da altri	5.762,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione di altre tipologie di servizi (manutenzione verde, pulizie, ...)	1.001.203,00 €	973.963,00 €	937.396,00 €
Ricavi da Privati-Cittadini inclusa quota cofinanziamento	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Privati-Imprese	861.077,00 €	629.933,00 €	518.787,00 €
Ricavi da Privati-Non Profit	13.784,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Consorzi e/o altre Cooperative	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Patrimonio:

	2023	2022	2021
Capitale sociale	76.600,00 €	59.600,00 €	58.400,00 €
Totale riserve	92.418,00 €	63.222,00 €	46.890,00 €
Utile/perdita dell'esercizio	179.370,00 €	30.098,00 €	16.834,00 €
Totale Patrimonio netto	348.388,00 €	152.920,00 €	122.124,00 €

Conto economico:

	2023	2022	2021
Risultato Netto di Esercizio	179.370,00 €	30.098,00 €	16.834,00 €
Eventuali ristorni a Conto Economico	0,00 €	43.385,00 €	0,00 €
Valore del risultato di gestione (A-B bil. CEE)	227.799,00 €	42.134,00 €	31.789,00 €

Composizione Capitale Sociale:

Capitale sociale	2023	2022	2021
capitale versato da soci operatori lavoratori	25.800,00 €	8.800,00 €	7.600,00 €
capitale versato da soci operatori volontari	2.800,00 €	2.800,00 €	2.800,00 €
capitale versato da soci operatori fruitori	0,00 €	0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci persone giuridiche	48.000,00 €	48.000,00 €	48.000,00 €
capitale versato da soci sovventori/finanziatori	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Composizione soci sovventori e finanziatori	2023
cooperative sociali	0,00 €
associazioni di volontariato	0,00 €

Valore della produzione:

	2023	2022	2021
Valore della produzione (Voce Totale A. del conto economico bilancio CEE)	1.892.419,00 €	1.625.691,00 €	1.512.956,00 €

Costo del lavoro:

	2023	2022	2021
Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)	767.090,00 €	779.872,00 €	673.308,00 €
Costo del lavoro (compreso nella voce B.7 Conto Economico Bilancio CE)	180.251,00 €	157.709,00 €	147.201,00 €
Peso su totale valore di produzione	50,00 %	58,00 %	54,00 %

Capacità di diversificare i committenti**Fonti delle entrate 2023:**

2023	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Vendita merci	0,00 €	861.077,00 €	861.077,00 €
Prestazioni di servizio	1.001.203,00 €	0,00 €	1.001.203,00 €
Lavorazione conto terzi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Rette utenti	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altri ricavi	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Contributi e offerte	0,00 €	13.784,00 €	13.784,00 €
Grants e progettazione	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altro	0,00 €	5.762,00 €	5.762,00 €

È possibile indicare, in maniera facoltativa, una suddivisione dei ricavi per settore di attività usando la tabella sotto riportata:

2023	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Servizi socio-assistenziali	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi educativi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi sanitari	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi socio-sanitari	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altri servizi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Contributi	0,00 €	13.784,00 €	13.784,00 €

Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione 2023:

	2023	
Incidenza fonti pubbliche	1.001.203,00 €	53,00 %
Incidenza fonti private	880.623,00 €	47,00 %

8. INFORMAZIONI AMBIENTALI

Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte

Per tipologia di attività svolte, non vi sono informazioni rilevanti sull'impatto ambientale. Ne vengono comunque identificati aspetti ed impatto - a condizioni normali e valutati per la certificazione ISO 9001. Come obiettivi di miglioramento ISO 14001 vi è un controllo ed ottimizzazione dell'utilizzo dei mezzi in utilizzo al servizio.

Politiche e modalità di gestione di tali impatti

Strategie interne per la gestione dell'impatto ambientale:

Educazione alla tutela ambientale:

Tema formativo	Ore totali	N. partecipanti	Personale/comunità locale
14001 punti norma inerenti al servizio	1	10	
Impatto Ambientale: il rifiuto, sul nostro servizio, raccolta Abiti usati	1	12	

9. INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE *ASSET* COMUNITARI

Tipologia di attività

Integrazione sociale di soggetti emarginati o a rischio esclusione sociale (es. minori, disabili, migranti...)

Descrizione sintetica delle attività svolte in tale ambito e dell'impatto perseguito attraverso la loro realizzazione

La cooperativa ha come sua principale mission l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate e la gestione dei rifiuti differenziati.

In entrambi gli ambiti sono stati perseguiti buoni obiettivi, come dimostra la stabilizzazione, l'incremento dell'occupazione e anche la conferma che l'affidamento del servizio per gli ultimi 4 anni da parte di Alia Servizi Ambientali Spa non abbia riscontrato problematiche.

Da sottolineare la particolare sensibilità della cooperativa per il settore carcere e l'inserimento lavorativo di persone detenute.

10. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE

La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001? Sì

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità? No

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi? Sì

11. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE

Il bilancio sociale dovrà dare conto del monitoraggio posto in essere e degli esiti dello stesso mediante la relazione dell'organo di controllo, costituente parte integrante del bilancio sociale stesso.

Per le COOPERATIVE SOCIALI (e per le Cooperative in genere) occorre specificare che l'art. 6 – punto 8 – lett.

a) del D.M. 4/7/2019 - "Linee guida del bilancio sociale per gli ETS" - prevede l'esclusione delle cooperative sociali dal disposto dell'art. 10 del D.Lgs. 112/2017, in quanto esse, in materia di organo di controllo interno e di suo monitoraggio, sono disciplinate dalle proprie norme codicistiche, in qualità di società cooperative.

Sul punto, la norma del D.M. 04/07/2019 ricalca l'orientamento già espresso dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali prot. 2491 del 22 febbraio 2018 e la successiva Nota del 31 gennaio 2019, che ha ritenuto non applicabili alle cooperative sociali le disposizioni di cui all'articolo del 10 del d.lgs. n.112/2017, in tema di organi di controllo interno, con la conseguenza che nelle cooperative l'organo di controllo non è tenuto al monitoraggio sul bilancio sociale).

b) Per gli enti diversi dalle imprese sociali osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 117/2017 in materia di: (art. 5, 6, 7 e 8)

- esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di cui all'art. 5, comma 1 per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle di cui al periodo precedente, purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità secondo criteri e limiti definiti dal decreto ministeriale di cui all'art. 6 del codice del Terzo settore;
- rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 comma 2 del codice del Terzo settore;
- perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria;
- l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3, lettere da a) a e);

RELAZIONE DEL REVISORE UNICO AI SOCI

Ai soci della società San Martino - Società Cooperativa Sociale a r. l.

Premessa

Il Revisore Unico nominato per la prima volta il 23/05/2023 incaricato della revisione legale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, ha svolto nel periodo oggetto di vigilanza, le funzioni previste dall'art. 2477 c.c.

Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis c.c., della Società San Martino - Società Cooperativa Sociale a r. l., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa è stato redatto in conformità a quanto disposto dall'art. 2435-bis c.c., 2435-ter c.c., art. 2511, c.c., società mutualistiche.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società; – ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Firenze, lì 10 aprile 2024

Il Revisore Unico

Alessandro Bicchi